

RICONCILIARSI

ESAME DI COSCIENZA PER I RAGAZZI



LÀ LO VEDRETE!

E' risorto, non è qui...

QUARESIMA 2024 - DIOCESI DI NOVARA

In questa Quaresima, desideriamo fare spazio nel nostro cuore, togliamo ciò che ci impedisce di incontrare Gesù e di ricevere il suo perdono. Vogliamo incontrarlo nella quotidianità e per questo, per prepararsi all'incontro con Lui e al suo Perdono, ci rivolgiamo a lui utilizzando due parole semplici della quotidianità: Grazie e Scusa. Concluderemo poi il momento con un impegno: a incontrarlo "là" nel volto di chi abbiamo accanto, amando e perdonando proprio come fa lui con noi.

GRAZIE, GESÙ

DAL VANGELO SECONDO LUCA 17,11-19

Gesù guarisce dieci lebbrosi

Lungo il cammino verso Gerusalemme, Gesù attraversava la Samaria e la Galilea. Entrando in un villaggio, gli vennero incontro dieci lebbrosi, che si fermarono a distanza e dissero ad alta voce: «Gesù, maestro, abbi pietà di noi!». Appena li vide, Gesù disse loro: «Andate a presentarvi ai sacerdoti». E mentre essi andavano, furono purificati. Uno di loro, vedendosi guarito, tornò indietro lodando Dio a gran voce, e si prostrò davanti a Gesù, ai suoi piedi, per ringraziarlo. Era un Samaritano. Ma Gesù osservò: «Non ne sono stati purificati dieci? E gli altri nove dove sono? Non si è trovato nessuno che tornasse indietro a rendere gloria a Dio, all'infuori di questo straniero?». E gli disse: «Alzati e va'; la tua fede ti ha salvato!».

COMMENTO

Oggi il Vangelo ci parla della guarigione di dieci lebbrosi. I lebbrosi a quel tempo erano emarginati e disprezzati. Gesù li guarisce. Solo uno di loro a ringraziare: era un lebbroso samaritano, considerato quindi una persona "senza Dio". Eppure, solo lui va a dire grazie a Dio per la guarigione. E ottiene dal Signore qualcosa di più: la guarigione interiore!

UN PENSIERO...

Prima di chiedere perdono pensiamo a quanto di bello abbiamo avuto in dono da Dio: la vita stessa, i nostri famigliari, il creato con le sue infinite bellezze, i sorrisi degli amici, gli abbracci dei figli e dei genitori, le nostre case calde e accoglienti, il cibo e le medicine, la possibilità di studiare, la pace..

Ognuno pensi a quei doni che rendono possibile svegliarsi ogni giorno e dire Grazie Gesù.

SCUSA, GESÙ

DAL VANGELO SECONDO LUCA (23, 33-34)

Quando giunsero al luogo detto Cranio, là crocifissero lui e i due malfattori, uno a destra e l'altro a sinistra. Gesù diceva: "Padre, perdonali, perché non sanno quello che fanno".

COMMENTO

Gesù, abbandonato dagli amici, torturato e offeso dalle guardie, condannato dal popolo, messo in croce e prossimo alla morte chiede a Dio Padre il perdono per tutti. Come aveva già annunciato durante l'ultima cena dicendo: «*Bevetene tutti, perché questo è il mio sangue dell'alleanza, che è versato per molti per il perdono dei peccati*». È Gesù stesso a ribadire che il suo sangue è versato per il perdono dei peccati.

UN PENSIERO...

Prima di chiedere perdono pensiamo a tutte quelle occasione in cui, lontani da Dio, abbiamo offeso, ignorato, mentito, rinnegato... **pensiamo a tutte le volte che non ci siamo comportati da fratelli.**

MI IMPEGNO, GESÙ

DAL VANGELO SECONDO LUCA (6, 37)

Non giudicate e non sarete giudicati; non condannate e non sarete condannati; perdonate e vi sarà perdonato.

COMMENTO

L'evangelista Luca ci ricorda l'invito di Gesù a perdonare e non giudicare. Il Padre ci concede il suo perdono sempre, il suo amore per noi è infinito. Ma ci chiede di fare come lui, di perdonare e di amare senza limiti.

UN PENSIERO...

Prima di chiedere perdono pensiamo a quando abbiamo subito un'ingiustizia. Immaginiamo di mettere ai piedi della croce questo momento e **chiediamo a Dio la forza di perdonare e di amare** sempre i fratelli, anche quando ci sembrano lontani.

TI PREGHIAMO, GESÙ

Concludiamo questo momento in preparazione alla Confessione, con la preghiera che ci ha insegnato Gesù.